



# Presenza

direttore Marino Cesaroni

Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo  
Piazza del Senato, 8 - 60121 Ancona  
Poste Italiane SpA  
sped. in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(Conv. in L. 27/02/04 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB Ancona

anno XXI  
offerta libera

n. 6  
19 MARZO 2020

## LA SPERANZA NON DEVE AMMALARSI E LA FIDUCIA DEVE ISPIRARE OGNI AZIONE E OGNI RESISTENZA

+ Angelo, Arcivescovo

La Quaresima che stiamo vivendo è forse unica nella nostra vita. Segnata da una parte da alcuni temporanei limiti per un bene superiore che è quello della salute e della sicurezza dell'intero popolo; tutti abbiamo scritto sui social "Iorestocasa", e dall'altra dall'assenza delle celebrazioni liturgiche, specialmente della Messa. Eppure sappiamo per fede che il Signore è sempre accanto all'umanità e accompagna, conforta e sostiene. "Il Signore è il mio Pastore non manco di nulla... anche se dovessi camminare in una valle oscura, non temo alcun male". (Sl 22)

In questi giorni ci scopriamo vulnerabili, fragili, inermi, di fronte a un "nemico" che non possiamo vedere ma di cui subiamo tutta la minacciosità. È il momento della vulnerabilità ed è il momento della forza. Non dobbiamo cadere nel pessimismo, nello sconforto, nella disperazione. Riconoscere le nostre paure, prima di tutto in questo tempo - quello della malattia - è il primo passo per esortarci a essere responsabili, ad avere coraggio, non incoscienza.

La speranza non deve ammalarsi e la fiducia deve ispirare

ogni azione e ogni resistenza. Ha detto il cardinale Bassetti: "Nella grande confusione generata dal timore si potrebbe pensare che "ognuno fa per sé". Invece la comunità si scopre unita in modalità nuove e diverse, creative potremmo dire. In quanti condomini, per



esempio, sono comparsi cartelli di persone che si mettono a disposizione per andare a fare

la spesa o altre commissioni per i più anziani o i fragili che rischiano di più a uscire? Quanti sono coloro che hanno saputo davvero fare buon uso delle nuove tecnologie, diffondendo notizie utili e non panico? In quanti casi abbiamo letto di famiglie in cui una volta di

e soprattutto prega. È la preghiera il balsamo che possiamo offrire a tutti perché Dio non solo aiuta a superare le prove che il tempo ci impone, ma anche a imparare dai dolori e dalle trepidazioni che sono parte della vita. Le chiese restano aperte, le campane suonano come sempre per richiamare alla preghiera da intensificare facendola quotidianamente nelle case, in famiglia, personalmente, leggendo e meditando la Parola di Dio. Nelle celebrazioni delle Messe, presiedute dai sacerdoti senza popolo, tutti sono presenti sull'altare. La storia del nostro popolo ci insegna che nei momenti difficili è ricorso sempre alla Vergine Maria. Tutti i giorni sosto a pregare davanti all'immagine della Regina di tutti i Santi nella nostra

cattedrale di S. Ciriaco, a lei il popolo è ricorso fiducioso durante il periodo del colera del 1836, delle guerre mondiali, del terremoto del 1972, della frana del 1982 e in tanti momenti difficili passati e presenti. Come non ricordare che a Posatora, nel 1531, il Comune di Ancona fece completare a sue spese, dietro il benestare del vescovo, la chiesa dedicata alla Madonna in ringraziamento per la scampata pestilenza del 1526. Segni dei tempi passati e insegnamento per i nostri giorni.

Dio ci doni di uscire da questo tempo segnato dal coronavirus più umili e più miti, più semplici e uniti, più consapevoli dei doni che abbiamo, ma soprattutto con la viva fede nel Signore Gesù crocifisso e risorto, nostra unica speranza.

### PREGHIERA NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ

**O** Dio onnipotente ed eterno, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza: da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita. Veniamo a Te per invocare la tua misericordia poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.

Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie: porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.

Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea e tutti i curanti nel compimento del loro servizio.

Tu che sei fonte di ogni bene, benedici con abbondanza la famiglia umana, allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.

Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita, e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, in unità con lo Spirito Santo, vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Maria, salute degli infermi, prega per noi! Amen.

più sono i nonni, questa grande ricchezza, a tenere insieme tutto durante le scuole chiuse? Qualcuno ha detto che questo tempo complesso, che ci è dato di attraversare, darà la misura della tenuta e della profondità delle nostre relazioni: non smettiamo di guardare davvero chi ci è accanto e di aiutarci reciprocamente.

Ciò che insegna questa pandemia è che non è possibile pensare di farcela da soli. L'emergenza si affronta in cooperazione e collaborazione, ciascuno facendo la propria parte con responsabilità doverosa.

La Chiesa in questo momento offre conforto, affronta i bisogni

Per mostrare la propria vicinanza ai fedeli, l'Arcivescovo ogni giorno propone una sua breve riflessione sul Vangelo: sul sito e sulla pagina Facebook dell'Arcidiocesi di Ancona-Osimo è possibile leggere il Vangelo del giorno ed ascoltare il commento dell'Arcivescovo. Inoltre, per consentire la partecipazione a distanza dei fedeli alla santa messa domenicale, domenica 15 marzo la celebrazione eucaristica celebrata dall'Arcivescovo è stata trasmessa in diretta su èTV Marche (Canale 12). Tantissime le persone che hanno seguito la diretta e che potranno nuovamente seguire spiritualmente la messa dalle loro case, domenica prossima, 22 marzo, alle ore 10.30, sempre su èTV Marche.



Domenica 15, pomeriggio, poco dopo le 16:00, Papa Francesco ha lasciato il Vaticano in forma privata e si è recato in visita alla Basilica di Santa Maria Maggiore, per rivolgere una preghiera alla Vergine, Salus populi Romani, la cui icona è lì custodita e venerata. Successivamente, facendo un tratto di Via del Corso a piedi, come in pellegrinaggio, il Santo Padre ha raggiunto la chiesa di San Marcello al Corso, dove si trova il Crocifisso miracoloso che nel 1522 venne portato in processione per i quartieri della città perché finisse la "Grande Peste" a Roma. Con la sua preghiera, il Santo Padre ha invocato la fine della pandemia che colpisce l'Italia e il mondo, implorato la guarigione per i tanti malati, ricordato le tante vittime di questi giorni, e chiesto che i loro familiari e amici trovino consolazione e conforto. La sua intenzione si è rivolta anche agli operatori sanitari, ai medici, agli infermieri, e a quanti in questi giorni, con il loro lavoro, garantiscono il funzionamento della società. M. B. ssv

Per un'informazione più completa

[www.diocesi.ancona.it](http://www.diocesi.ancona.it)



Arcidiocesi di  
Ancona-Osimo



Il Biroccio soc. coop a.r.l. - Uffici panificio pasticceria e punto distribuzione - Via Oberdan, 63 - 60024 Filottrano  
Punto vendita: Via Tornazzano, 122 - Tel. 071 7222790 - Fax 071 7226070  
Albo Cooperative mutualità prevalente n. A107219 - [www.ilbiroccio.com](http://www.ilbiroccio.com) - [info@ilbiroccio.com](mailto:info@ilbiroccio.com)



## BONUS RENZI E CUNEO FISCALE: COSA CAMBIERÀ DAL 1° LUGLIO

Quella che è stata approvata a ridosso del Natale 2019, potremo ricordarla in futuro come la Manovra del cuneo fiscale e del superamento (o meglio potenziamento) del Bonus Renzi. Le disposizioni messe in campo, oltre a confermare/modificare o introdurre una serie di benefici in termini di detrazioni fiscali o di regimi agevolativi rispetto alla tassazione ordinaria, hanno anche iniziato a tracciare le fondamenta, con misure "sintomatiche" quali appunto la riduzione del cuneo o la selettività delle detrazioni Irpef in base al reddito, per quello che dovrebbe essere, nell'immediato futuro, il vero passaggio di Rubicone della fiscalità italiana: la riforma dell'Irpef stessa, che in teoria - emergenza contagio permettendo - sarà messa in cantiere dal Governo con una legge delega a partire da aprile.

Quando si parla di cuneo fiscale ci si riferisce al totale delle imposte che gravano sul costo del lavoro, sia sulle imprese che sui lavoratori. È dunque il cuneo fiscale che identifica il passaggio dal lordo al netto dello stipendio, con sforbiciate che non di rado arrivano a dimezzare l'importo indicato in busta paga al netto di imposte e contributi. In Italia, secondo gli ultimi dati, il cuneo fiscale e contributivo è pari al 46%, il che sta a dire in parole semplici che a fronte di un lordo di 1.900 euro il lavoratore percepirà uno stipendio pari a 1.000 euro. Del totale delle imposte e dei contributi sociali che gravano sul costo del lavoro, il 25,4% è a carico dei datori di lavoro, il 20,6% a carico del lavoratore. Ora, la misura di taglio sul cuneo veniva "affidata" dalla Legge di Bilancio, approvata il 27 dicembre, alla futura appro-

vazione di successivi provvedimenti normativi, cosa che in effetti è avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2020, dov'è stato pubblicato il Decreto Legge 3/2020 recante "Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente". L'operazione della riduzione del cuneo fiscale è stata qui congelata attraverso due sistemi: l'integrazione al bonus Irpef (Bonus Renzi, ndr), che in ogni caso non concorre alla formazione del reddito imponibile, e una nuova detrazione fiscale. Dal canto suo la Legge di Bilancio per il 2020 (L. n. 160 del 27 dicembre 2019) ha destinato, per l'anno corrente, la somma complessiva di 3 miliardi di euro per la riduzione del cuneo fiscale sugli stipendi dei lavoratori dipendenti, e il decreto legge che l'ha tradotta in pratica - il n. 3/2020 appunto - è intervenuto per rideterminare l'importo ed estendere da 11,7 a 16 milioni la platea dei beneficiari dell'attuale Bonus Irpef. La riduzione delle imposte riguarderà quindi gli 11,7 milioni di lavoratori dipendenti già beneficiari degli 80 euro renziani, che diventeranno 100 al mese, più ulteriori 4,2 milioni di lavoratori che si trovano nella fascia di reddito tra 26.600 e 40 mila euro, fino ad ora estromessi. Cosa accadrà allora sulle buste paga? L'operatività del decreto 3/2020 decorrerà dal 1° luglio 2020. Il taglio al cuneo fiscale interesserà le buste paga dei lavoratori con redditi fino a 40.000 euro, ma con importi e modalità di erogazione differenziati. Per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 28.000 euro, il bonus del cuneo fiscale sarà riconosciuto direttamente in busta paga, mentre per i redditi superiori, e fino al limite di 40.000 euro, sarà invece ricono-

sciuta una nuova detrazione fiscale. In parole povere, i primi se li ritroveranno a fine mese accreditati sullo stipendio, mentre i secondi ne godranno indirettamente tramite una detrazione maggiorata. Come abbiamo detto il nuovo bonus derivante dal taglio al cuneo sarà pari a 100 euro al mese per i lavoratori con redditi compresi tra 8.174 euro e 28.000 euro (cioè i lavoratori che già percepiscono il bonus Renzi più un'ulteriore fetta di contribuenti). Per questi, l'importo totale riconosciuto sarà di 600 euro. Ricordiamo tuttavia che per i lavoratori fino a 24.600 euro, che già godevano degli 80 euro pieni del bonus, l'aumento effettivo in busta paga sarà di 20 euro, sommando cioè all'attuale taglio sul cuneo anche il preesistente bonus Renzi di 80 euro (80 + 20). L'aumento sarà invece maggiore

fino a 26.600 euro, ovvero per quei contribuenti che ad oggi percepivano sì il bonus Renzi, ma rimodulato all'ingiù in base all'aumentare del reddito. Coloro dunque che risentiranno maggiormente dell'aumento di 600 euro tra luglio e dicembre sono quelli con redditi compresi tra 26.600 euro e 28.000 euro, cioè gli esclusi dal bonus Renzi di 80 euro per il primo semestre del 2020, che da 0 passeranno a ricevere 100. Andando oltre, l'importo del bonus per i redditi compresi tra 28.001 e 35.000 euro sarà pari a 480 euro, ovvero i cari vecchi 80 mensili da luglio a dicembre, mentre per chi percepisce redditi superiori, e fino a 40.000 euro è stato introdotto un meccanismo a scalare, con importi ridotti all'aumentare del reddito. Quindi, per sintetizzare:

- il bonus, introdotto dal Go-

verno Renzi, di 80 euro, si innalzerà a 100 euro mensili per chi ha un reddito annuo fino a 26.600 euro lordi;

- coloro che percepiscono un reddito da 26.600 euro a 28.000 euro, beneficeranno per la prima volta di un incremento di 100 euro al mese in busta paga (per complessivi 600 euro da luglio a dicembre);
- per i redditi a partire da 28.000 euro, si introduce invece una detrazione fiscale equivalente che decresce fino ad arrivare al valore di 80 euro in corrispondenza di un reddito di 35.000 euro lordi (per un totale di 480 euro);
- tra 35.000 e 40.000 euro lordi, l'importo del beneficio decresce fino ad annullarsi al limite dei 40.000.

Una tabella riassuntiva può aiutare a capire meglio...

Importo bonus cuneo 2020	Limite di reddito	Modalità di erogazione
100 euro al mese	Fino a 28.000 euro	Credito Irpef in busta paga
80 euro al mese	Da 28.001 fino a 35.000 euro	Detrazione fiscale maggiorata
da 80 euro fino a 0	Da 35.001 fino a 40.000 euro	Detrazione fiscale maggiorata



### IL SEGRETARIO GENERALE DI CONFARTIGIANATO MARCO PIERPAOLI: UNITI E RESPONSABILI PER AFFRONTARE L'EMERGENZA E COSTRUIRE LE CONDIZIONI DELLA RIPRESA

Confartigianato tramite il suo segretario generale Marco Pierpaoli sottolinea l'impegno della Confederazione e degli imprenditori nell'affrontare l'emergenza corona virus. La gravità della situazione prima sanitaria e poi economica è sotto gli occhi di noi tutti. Abbiamo grande rispetto per le competenze delle autorità sanitarie che hanno ispirato i provvedimenti che sono stati via via adottati; quei provvedimenti li abbiamo rispettati e adottati con senso di responsabilità perché in gioco c'è la salute dei nostri cari, la nostra, quella di tutta la comunità nazionale. Di giorno in giorno, in parallelo al contagio del Coronavirus, si è registrata la drastica riduzione dei ricavi, degli ordini, delle commesse per tutte le attività economiche. Confartigianato, prosegue il Segretario generale Marco Pierpaoli, per far fronte a questa situazione di una eccezionalità mai vista, ha fin dai primi

giorni del contagio, messo a disposizione delle imprese uno specifico indirizzo mail: [sos@confartigianatoimprese.net](mailto:sos@confartigianatoimprese.net) e il numero 071.22931 che in una settimana ha ricevuto più di mille chiamate con richiesta di informazioni. L'Associazione continuerà ad essere a disposizione delle imprese che possono utilizzare sia la mail, sia il numero di telefono per essere aggiornati ed affrontare questa fase ed il sito [www.confartigianatoimprese.net](http://www.confartigianatoimprese.net) ed i canali sociali di Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino. L'Associazione, inoltre, ha interloquito con il Governo per l'adozione delle migliori soluzioni, per difendere i diritti dell'artigianato e delle piccole imprese. Le richieste di Confartigianato si sono sviluppate su 4 direttrici: 1- sospensione di tutti i pagamenti di imposte, tributi e contributi per tutte le imprese per ora almeno fino al 30 aprile; 2 - rinvio di ogni tipo di scadenza e adempimento

che ricade entro il 30 aprile; 3- moratoria dei mutui in essere fino al 31 dicembre 2020; 4- copertura delle sospensioni dal lavoro con forme in deroga di cassa integrazione per tutti i dipendenti. In particolare in ambito fiscale la sospensione del pagamento dei tributi compresi quelli locali e delle cartelle esattoriali, sospensione di tutti gli adempimenti tributari. In materia di lavoro un rinvio generale delle prossime scadenze relative ad adempimenti lavorativi. Il principio a cui ci ispireremo nella fase successiva sarà quello della commisurazione del danno. In un quadro di più lungo periodo, affrontata l'emergenza, saranno necessari provvedimenti di sostegno per il ripristino delle attività. Continuiamo ora per ora, giorno per giorno, a seguire la situazione e il suo evolvere cercando per tutte le nostre imprese di contenere i danni adesso e assicurarci le condizioni per una ripresa poi.



Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

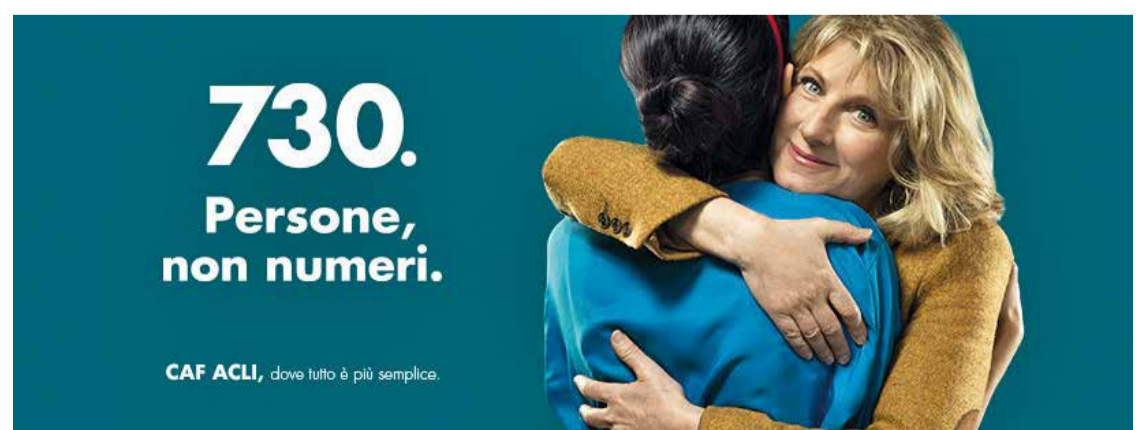
Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 3197663  
 Vice Direttore: Carlo Carbonetti  
 In redazione: Riccardo Vianelli e Cinzia Amicucci  
 Servizi fotografici: Ivo Giannoni, Vinh Cuong Truong  
 Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Direttore 071 9943532 - Fax continuo 071 9943531, Redazione 071 9943530, Ufficio Comunicazioni Sociali 071 9943533.  
 Abbonamenti: annuale € 25,00 ordinario € 50,00 - sostenitore € 100,00 - C.C.P. N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 8006130423 - P.IVA 00667130421 - Spedizione in abb. postale gr. I DCSP/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.  
 CCP n. 10175602 intestato a Presenza.  
 BANCOPOSTA: IT 58 07601 02600 000010175602  
 PUBBLICITÀ in proprio.  
 Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071 9943510.  
 Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.  
 erebi • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF)  
 Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.  
 Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.

Il quindicinale è associato a Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)  
**Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo: [presenza@diocesi.ancona.it](mailto:presenza@diocesi.ancona.it)**

Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD - Informativa abbonati

Ai sensi degli artt. 13 e ss del RGPD, La informiamo che i Suoi dati personali verranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del quindicinale. I suoi dati potranno essere comunicati a terzi incaricati di svolgere o fornire specifici servizi strettamente funzionali all'invio del periodico. I dati non saranno trasferiti al di fuori del territorio dell'Unione Europea e saranno conservati fino all'esaurimento dell'obbligo contrattuale da parte di Presenza di invio del quindicinale. Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Presenza piazza del Senato, 8 - 60121 Ancona o scrivendo a RPD anche via e-mail all'indirizzo [presenza@diocesi.ancona.it](mailto:presenza@diocesi.ancona.it). Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito [www.diocesi.ancona.it](http://www.diocesi.ancona.it)

**PRESENZA, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.**



## ORARI DEGLI EVENTI TV per pregare ed ascoltare la S. Messa

ore 05.00 – Rosario – TV 2000 (canale 28)  
 ore 06.30 – Rosario – Tele Pace (canale 187)  
 ore 06.50 – Rosario – TV 2000 (canale 28)  
 ore 07.00 – Lodi – Tele Padre Pio (canale 145)  
 ore 07.30 – Santa Messa – Tele Padre Pio (canale 145)  
 ore 07.30 – Santa Messa – Tele Pace (canale 187)  
 ore 08.00 – Lodi – Tele Pace (canale 187)  
 ore 08.30 – Santa Messa – TV 2000 (canale 28)  
 ore 09.00 – Santa Messa – Tele Pace (canale 187)  
 ore 11.00 – Rosario – Tele Padre Pio (canale 145)  
 ore 11.30 – Santa Messa – Tele Padre Pio (canale 145)  
 ore 13.00 – Rosario – Tele Padre Pio (canale 145)  
 ore 15.00 – Coroncina – TV 2000 (canale 28)  
 ore 16.00 – Rosario – Tele Pace (canale 187)  
 ore 17.30 – Rosario – Tele Padre Pio (canale 145)  
 ore 18.00 – Santa Messa – Tele Padre Pio (canale 145)  
 ore 18.00 – Rosario – TV 2000 (canale 28)  
 ore 18.50 – Vespri – Tele Padre Pio (canale 145)  
 ore 19.30 – Rosario – Tele Pace (canale 187)  
 ore 20.00 – Rosario – TV 2000 (canale 28)  
 ore 20.45 – Rosario – Tele Padre Pio (canale 145)  
 ore 21.25 – Compieta – Tele Padre Pio (canale 145)  
 ore 23.40 – Compieta – TV 2000 (canale 28)

### CELEBRAZIONI PER LA DOMENICA

ore 07.30 – Santa Messa – Tele Padre Pio (canale 145)  
 ore 10.00 – Santa Messa – Rete 4  
 ore 11.00 – Santa Messa – RAI 1  
 ore 11.30 – Santa Messa – Tele Padre Pio (canale 145)  
 ore 18.00 – Santa Messa – Tele Padre Pio (canale 145)

**OGNI MATTINA ALLE ORE 7.00 IL SANTO PADRE FRANCESCO CELEBRA LA S. MESSA A SANTA MARTA TRASMESSA IN DIRETTA DA Tv2000 (canale 28).**

**F**inché non ci saranno altre restrizioni dettate dalla situazione generale e decise dal Governo, finché la tipografia riuscirà a stampare e le Poste ci garantiranno la distribuzione, PRESENZA uscirà, anche se con foliazione ridotta. Metteremo nel sito la copia pdf appena uscita dalla stampa in modo da porla subito a disposizione degli abbonati. Speriamo in ogni caso, magari, solo in pdf. Sono giornate dure da vivere: per tutti! Si sta combattendo contro un virus pericoloso in generale e in particolare per i più fragili. Comportiamoci da cittadini responsabili e come credenti non facciamo mancare la nostra preghiera.

### Per essere meno soli

**È** on line <https://chiciseparera.chiesacattolica.it>, ambiente digitale che raccoglie e rilancia le buone prassi messe in atto dalle nostre diocesi, offre contributi di riflessione e approfondimento, condivide notizie e materiale pastorale.

### Donazioni sicure Coronavirus

**L**a Regione Marche ha aperto un conto corrente per destinare risorse al servizio sanitario regionale che si sta occupando dell'emergenza Covid19.

"Ringraziamo - ha detto il presidente Luca Ceriscioli - tutti coloro che hanno già donato fino a oggi con grande generosità e coloro che utilizzeranno questo conto per dare il loro contributo all'assistenza sanitaria marchigiana".

Ecco gli estremi per effettuare le donazioni: numero di conto corrente postale: 001049330432 - intestazione conto corrente postale: REGIONE MARCHE - EMERGENZA MARCHE CORONAVIRUS SERVIZIO TESORERIA - coordinate IBAN: IT43A0760102600001049330432

Claudia Pasquini - Ufficio Stampa - Regione Marche  
071-8062197 - 347-3727852

## I FILOSOFI E IL "CORONAVIRUS"

a cura di Giancarlo Galeazzi

**I**n attesa che la situazione sanitaria si risolva positivamente, può servire ascoltare qualche filosofo intervenuto a commentarla. Una pensatrice, che ho invitato a "Le parole della filosofia", è Laura Boella (dell'Università di Milano), la quale in una intervista a "memos" così si è espressa: "Bisogna tenere conto che siamo esseri umani ed è perfettamente comprensibile che l'irruzione improvvisa di un fenomeno che in questo momento è difficilmente inquadrabile, anche scientificamente, è impossibile che non sconvolga le nostre abitudini e le pseudo-cerchezze con le quali noi pensiamo di garantirci dall'incertezza e dall'ignoto del mondo in cui viviamo. Al posto di contrapporre ragione a emozione, io parlerei di sforzo di capire: dobbiamo sforzarci di controllare, per quanto possibile, le nostre risposte emotive e passare su un altro piano, che vuol dire innanzitutto cercare di capire qualcosa di molto complicato. Mentre la paura è un istinto molto arcaico, noi ci troviamo di fronte a qualcosa che ci chiama alla complessità della possibilità della medicina, del fare un vaccino. Questioni che necessitano di attività intellettuali specialistiche. Siamo proprio in una combinazione di passato arcaico della specie e di radicamento in un mondo contemporaneo estremamente complesso, il passaggio di piano vuole innanzitutto dire uscire dall'autoreferenzialità, uscire da questo istinto angosciato per la propria sopravvivenza e spostarsi verso un evento che coinvolge altre persone".

Un pensatore, che ho invitato a "Le parole della filosofia", è Umberto Galimberti (dell'Università di Venezia), il quale intervistato da p. Enzo

Fortunato sulla rivista "San Francesco" così si è espresso: "Mettiamo a posto le parole, non è una fobia, è un'angoscia, che è una cosa ben precisa: la gente di solito parla di paura, ma la paura ha sempre un oggetto determinato. E quindi è un ottimo meccanismo di difesa per riuscire a salvarsi da quel pericolo: quando attraversiamo la strada guardiamo a destra e sinistra perché abbiamo paura di essere presi sotto dalle automobili; quando vediamo un incendio scappiamo perché ne abbiamo paura. Qui invece si tratta di angoscia, che è un concetto differente perché non ha un oggetto determinato, non si sa da dove viene il pericolo e quindi si è sempre in uno stato di fibrillazione perenne. Qualcosa che assomiglia al terrorismo, in cui non si sa da dove viene l'agguato. La condizione di angoscia è una cosa tipica dei bambini... per questo vanno incontro al pericolo e devono essere sempre accuditi. Hanno angosce, basta metterli a letto con la luce spenta quando non sono ancora addormentati che perdono i punti di riferimento: questo è lo stato di angoscia. L'angoscia è molto complessa da curare. Come dice Heidegger, "non c'è nulla a cui agganciarsi" e allora si assumono atteggiamenti scomposti, pratiche e pensieri sbagliati. L'angoscia si può contenere solo se si comincia ad accettare dentro di noi che la vita è precaria, la vita è incerta e questa incertezza e precarietà a cui non siamo abituati... perché siamo assistiti sempre dalla tecnica. Dimentichiamo altre condizioni molto più tremende di questa, come quella dei bambini che vivono in territori di guerra, come in Siria. Non ci sfiora minimamente questo pensiero perché siamo avvolti dalle nostre angosce, dalla possibilità di ammalarci. Beh, ma nella vita

c'è anche la malattia, la morte, tutta la precarietà. E più la globalizzazione si espande più saremo esposti a queste dimensioni, perciò consegniamoci all'incertezza della vita". Un pensatore, che ho invitato a "Le parole della filosofia", a "L'ora felice" e a "Le giornate dell'anima" (dove tornerà a maggio prossimo), è Silvano Petrosino (dell'Università Cattolica di Milano), il quale, in un intervento all'iniziativa "Parole e pensieri ai tempi del coronavirus" di Milano, così si è espresso: "Non c'è interpretazione che tenga: di fronte a chi sta facendo l'esperienza del dolore e della sofferenza non c'è interpretazione che possa pretendere di dire «no, ti sbagli, non è vero che tutto è negativo, a ben vedere c'è anche del positivo». Tale pretesa è ridicola. Certo, a volte un'esperienza dolorosa si dimosterà in un secondo tempo come qualcosa di fecondo ed ultimamente di positivo; ma ora, mentre soffro e sono in pena, nessuno può essere così arrogante e violento da dirmi che la mia esperienza non è la mia esperienza, che io mi inganno sulla mia stessa sofferenza. E allora, ora, che cosa fare? Innanzitutto bisogna operare con tutte le forze per alleviare il dolore e per aiutare chi soffre; ma poi si deve anche impedire che una simile esperienza negativa fecondi il negativo, trasformandosi così in una sorta di giustificazione della rabbia e del risentimento nei confronti della vita stessa. Avere uno sguardo positivo sul negativo non significa banalizzare ottimisticamente il negativo, ma significa, una volta riconosciuta la ferita del negativo, sperare che esso non fecondi, operando, anche in questo caso con tutte le forze, affinché esso non si trasformi nella sola luce con la quale illuminare tutta la realtà. La speranza non è l'ottimismo".

**LORETO** – La Basilica rimane aperta dalle ore 7:00 alle ore 18:00. Il SS. Sacramento viene esposto come di consueto dalle ore 8:00 alle ore 18:00. Nei Martedì di Quaresima continua la riflessione sul Magnificat, senza presenza dei fedeli, trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube "Santa Casa Loreto" alle ore 21.00 e in differita su Telepace (digitale e satellite) il giovedì successivo sempre alle ore 21.00. La S. Messa viene celebrata come di consueto ogni giorno in Santa Casa alle ore 7.30, senza la presenza dei fedeli, ed è trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube "Santa Casa Loreto" e su Telepace. Il Santo Rosario con la supplica alla Vergine di Loreto viene pregato ogni sera in Santa Casa alle ore 21.00, senza la presenza dei fedeli. Ci si può unire alla preghiera seguendo la diretta streaming sul canale YouTube "Santa Casa Loreto". L'Angelus viene pregato ogni giorno e trasmesso su Tv2000 alle 11.55, su Telepace alle 12.00 e su Padre Pio Tv alle 12.20. - La S. Messa Festiva, celebrata senza la presenza dei fedeli, è trasmessa come di consueto alle ore 10:00 sul canale YouTube "Santa Casa Loreto" e su TelePace.



**Nella foto, il montaggio del mini-ospedale da campo a Torrette di Ancona. La struttura si trova di fronte al pronto soccorso: sono 10 moduli, per un totale di 20 posti letto in biocontenimento, cioè destinati ai pazienti che sono in attesa di risposta al tampone, in condizioni di sicurezza sanitaria. Si tratta dunque di un filtro, che consente l'ingresso in ospedale solo dopo il referto definitivo.**





## "IL MIO PROFILO MIGLIORE" (FRANCIA, 2019)

regia di Safy Nebbou, con Juliette Binoche, Francois Civil, Guillaume Gouix, Charles Berling, Nicole Garcia, Claude Perron - disponibile per il noleggio in DVD

di Marco Marinelli

Claire (Juliette Binoche) è una professoressa di 50 anni ancora attraente. Madre single di due figli, ha una relazione con Ludo (Guillaume Gouix), un uomo più giovane di lei. Ma lui poi sparisce. Un giorno ha un'idea: per spiare il suo ex amante e per cercare di riconquistarlo crea un falso profilo su Facebook e diventa Clara, un'affascinante ragazza di 24 anni. Ma l'amore è dietro l'angolo e dopo aver conosciuto Alex (Francois Civil), l'assistente di Ludo, tra i due nasce un'amicizia virtuale.

A poco a poco Claire diventa sempre più prigioniera del suo avatar. Finché non scoprirà che il mondo che ha creato si basa sulle menzogne, mentre i sentimenti che sta vivendo sono reali.

In "Il mio profilo migliore" - tratto dal romanzo di Camille Laurens - ci sono più livelli.

Il primo è il ritratto libero e non banale di una donna di cinquant'anni alle prese con una nuova, seppure quasi adolescenziale, sessualità. Claire all'inizio sembra ridiventata improvvisamente giovane, "non mi sentivo, ma ero proprio diventata una ventiquattrenne", cadendo vittima di tutti

i comportamenti tipici di un'adolescente dal fresco innamoramento e finendo così per capovolgere la consueta critica della madre di famiglia nei confronti dei figli sull'abuso dei social.

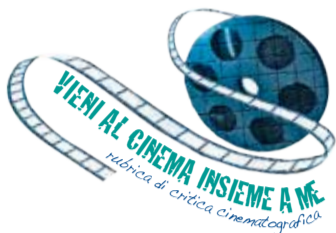
In seguito entra in gioco il senso di colpa e a prevalere è un registro da thriller, inserito in quel filone da deriva psicanalitica che il cinema francese ha spesso affrontato.

Ma l'identità più autentica del film è quella che lo fa coincidere con domande del tipo: cosa significa amare, cosa andare avanti? Chi può aiutarci e chi possiamo aiutare, o condannare, con le nostre azioni?

Ogni scelta lascia cicatrici, su noi e sugli altri, di cui conosciamo a malapena gli effetti a lungo termine.

Insomma, a ben vedere, "Il mio profilo migliore" è un film di sentimenti e sentimenti forti. Ottimamente diretto da Safy Nebbou, che dopo il dramma intimo "L'empreinte de l'ange" e il film in costume "L'autre Dumas" con Gerard Depardieu, si conferma cineasta in ascesa e decisamente versatile. Strepitosa infine la prova della Binoche.

marco.marinelli397@gmail.com



di Maria Pia Fizzano

## RIPENSARE L'ECONOMIA

### Il recupero di credibilità dell'Europa nella lotta al Coronavirus

Il dolore per le vite spezzate a causa di una infezione virale di rara contagiosità non può essere eguagliato da problematiche finanziarie, ma in campo economico siamo costretti a prendere atto delle molteplici variabili che, a causa del Coronavirus, stanno influenzando i mercati internazionali. Per farci un'idea di quanto sta accadendo possiamo partire dalle conseguenze del fallimento del meeting dei Paesi produttori di petrolio, che venerdì 6 marzo avrebbero dovuto stabilire una decisa riduzione nella produzione di greggio, per compensare la caduta nella domanda di petrolio causata dalla grave crisi in cui versa il settore del trasporto aereo (con domanda dimezzata nel settore turistico, per evitare il contagio da Coronavirus).

Il conseguente, drammatico, crollo nel prezzo del petrolio ha spaventato gli investitori, già nel panico per la diffusione del Coronavirus, causando un crollo, alla riapertura del 9 marzo, nei mercati azionari di tutto il mondo. In Europa la peggiore è stata Piazza Affari, perdendo l'11%: ad amplificare, in Italia, la corsa alle vendite, è il decreto anti-coronavirus di domenica 8 marzo, con il divieto di spostarsi dalla Lombardia, dichiarata "zona rossa" come le 14 province di Veneto, Piemonte, Emilia Romagna e Marche. Il divieto, che si propone di impedire la diffusione del contagio, spaventa inevitabilmente gli investitori per le ripercussioni nelle attività produttive e commerciali, ed è

esteso all'intera nazione la sera stessa di lunedì, con l'annuncio del Premier Conte che dichiara l'intera nazione "zona protetta". Martedì e mercoledì le Borse europee annaspiano, in attesa delle misure che la Banca Centrale Europea dovrebbe intraprendere per fronteggiare l'emergenza.

Il peggio arriva giovedì 12, con la dichiarazione della Presidente BCE Christine Lagarde che sembra risultare inadeguata nel suo ruolo, deludendo ogni aspettativa nell'affermare che la BCE non dovrebbe occuparsi di "accorciare gli spread". Sembra voler dire che la BCE non difenderà la stabilità dei conti ad ogni costo, come era accaduto con la Presidenza di Mario Draghi: neanche in tempi di Coronavirus.

Inevitabile il tonfo di Milano, Piazza Affari crolla del 17%, ma è immediata la reazione incredula e irritata di molti osservatori europei, a favore dell'Italia, duramente provata per l'infezione.

Il nostro Presidente Mattarella pubblica una nota senza precedenti, criticando duramente, pur senza citarla, l'affermazione di Lagarde; la presidente della Commissione Europea Von der Leyen chiarisce subito la disponibilità dell'Europa, annunciando misure. Venerdì 14 la Commissione Europea apre al nostro Paese con un fondo per investimenti da 37 miliardi, tutte le Borse sono in parziale recupero, Milano è a +7,1%. L'Italia riprenderà a crescere.

## L'irto sentiero dell'educazione



di Paolo Petrucci

## Le parole fanno più male delle botte

Il fenomeno del cyberbullismo è molto più articolato di quanto non appaia da una analisi superficiale. Per capirlo introduciamo il concetto di *cyberstupidity* (stupidità digitale): il termine è stato coniato da Mark Prensky (lo stesso che nel 2001 ha coniato le definizioni di "nativi digitali" e di "immigrati digitali" e che poi ha sostituito nel 2011 proprio con i concetti di saggezza e stupidità digitale) ed indica e racchiude tutti i comportamenti scorretti in rete.

Il cyberbullismo è solo uno di questi e si riferisce all'atto vessatorio intenzionale e ripetuto nei confronti di una persona; un atto cui si può pensare di non poter sfuggire, vista la pervasività della rete e la visibilità dei messaggi a tante altre persone.

Il *cyberstalking* invece riguarda molestie perpetrate individualmente attraverso messaggi o mail, mentre con *flaming* intendiamo i commenti aggressivi, violenti e volgari che vengono postati su *chat* pubbliche per controbattere l'opinione di un altro dei partecipanti e prevarcarlo con gli insulti. Quando questo avviene in privato (senza che altri possano vedere i messaggi) il fenomeno prende il nome di *harassment* (se però le offese hanno a che fare con l'aspetto fisico di un individuo, allora parliamo di *body shaming*).

Quindi ci sono le situazioni in cui non ci si rivolge direttamente alla vittima:

se si pubblicano pettegolezzi o dicerie per danneggiarne la reputazione parliamo di *denigration*; se si pubblicano informazioni riservate o imbarazzanti diamo luogo all'*outing*; se queste informazioni vengono carpite con l'inganno parliamo di *trickery*. Poi c'è l'*impersonation*, in cui si danneggia una persona violando il suo profilo o creandone uno falso.

Per concludere questa sezione, citiamo l'*exclusion*, che consiste nell'esclusione intenzionale di una persona da un gruppo.

Quando invece il comportamento riguarda l'invio di immagini o testi sessualmente espliciti allora parliamo di *sexting*, e, da ultimo, ecco il fenomeno probabilmente più diffuso: l'*hate speech* (incitamento all'odio), che riguarda i messaggi con cui si fomentano odio e intolleranza: un'abitudine ormai dilagante in ogni angolo della rete.

Cosa fare, dunque, per prevenire tutto questo? Beh, l'unica strada da percorrere è quella di una massiccia opera educativa immediata e strutturale: sull'utilizzo dei media digitali, sulle relazioni, sul rispetto e sull'ascolto. Perché le ultime parole di Caterina Picchio, quattordicenne vittima di cyberbullismo e suicida nel 2013, diventano davvero importanti e concrete per ciascuno di noi: "le parole fanno più male delle botte. Ciò che è accaduto a me non deve più succedere a nessuno".

## SAN GIUSEPPE SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA

### PROTETTORE DELLA CHIESA UNIVERSALE

di Nadia Falaschini

Padre putativo di Gesù, san Giuseppe compare in vari episodi della infanzia di Cristo: *Natività, Fuga in Egitto, Sacra Famiglia o Madonna col Bambino e san Giuseppe, Presentazione di Gesù al Tempio*; e in alcune scene della vita della Vergine: *Sposalizio della Vergine, Visitazione*.

Da alcuni racconti apocrifi della sua vita è derivata quella consuetudine artistica di raffigurare san Giuseppe come un uomo anziano con la barba bianca, che poi con la Controriforma è stata gradualmente abbandonata quando il suo culto venne promosso soprattutto da santa Teresa D'Avila (1515-1582), monaca carmelitana spagnola che prese parte attiva alla riforma dell'ordine, i cui membri vennero chiamati carmelitani scalzi. Così quando san Giuseppe iniziò a essere venerato come figura autonoma gli artisti hanno iniziato a rappresentarlo come figura devozionale e come un uomo maturo, ma più giovane. I suoi attributi sono il giglio, simbolo di castità, gli attrezzi da falegname e la verga miracolosamente fiorita, come quella che san Giuseppe reca nel dipinto attribuito a Francesco Caccianiga (Milano, 1700 - Roma, 1781) che raffigura *Lo sposalizio della Vergine*. La scena dello sposalizio mostra al centro il sommo Sacerdote tra Maria e Giuseppe raffigurato come un uomo maturo, che in una mano regge la verga fiorita, mentre con l'altra infila l'anello al dito di Ma-

ria. San Girolamo narra che i pretendenti di Maria portarono una verga al sommo Sacerdote nel tempio di Gerusalemme, ma solo la verga di Giuseppe miracolosamente fiorì a indicare la volontà divina che egli divenisse lo sposo della Vergine.



10 ANNO



## SE IL TUO PROGETTO È AIUTARE, QUI TROVI CHI TI AIUTA.



CONCORSO  
PER LE PARROCCHIE  
2020

Torna TuttixTutti, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua **parrocchia** e presenta il tuo **progetto di solidarietà**: potresti vincere i fondi\* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare un **incontro formativo** sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità. Parlane subito col parroco e informati su [tuttixtutti.it](http://tuttixtutti.it)

**Da 10 anni chi partecipa fa vincere gli altri.**

\*PRIMO PREMIO  
15.000 €



## INTERVISTA DI VATICAN NEWS AL VESCOVO DI CREMONA

**MONS. NAPOLIONI: NON POTEVA CAPITARCI UNA QUARESIMA PIÙ COMPLETA**

**N**onostante la dura prova della malattia, è una testimonianza rincuorante e ricca di speranza quella del vescovo di Cremona, monsignor Antonio Napolioni, (già rettore del nostro seminario regionale n. d. d.) positivo al Covid-19 e ricoverato all'Ospedale cittadino. Le sue condizioni sono stabili e in miglioramento progressivo.

Dal nosocomio, il presule esprime il proprio cordoglio per la morte di monsignor Vincenzo Rini (di cui parliamo a pagina 7 n. d. d.), ex presidente dell'Angenzia Sir, morto a causa di una polmonite interstiziale causata dal Coronavirus. Dal letto del reparto di pneumologia, il vescovo di Cremona ringrazia inoltre il personale medico e rivolge parole di incoraggiamento a quanti sono chiamati ad affrontare questa dura prova.

*Monsignor Napolioni, la disturbiamo per chiederle di lanciare in questa situazione così difficile un messaggio di speranza. Innanzitutto, quali sono le sue condizioni di salute?*

Le mie condizioni sono in miglioramento progressivo, quotidiano. Sono qui, da otto giorni, nel reparto di Pneumologia dell'Ospedale di Cremona ben diretto dal dottor Bosio. C'è una grande attenzione da parte di tutto il personale. Prosegue la terapia farmacologica e poi l'ossigeno e il monitoraggio continuo per tornare a una autonomia respiratoria. Penso, personalmente, di essere abbastanza vicino alla fine del tunnel, ma si avverte tutto il carico della comunità ospedaliera e del territorio. Le richieste di aiuto non mancano ed è impressionante il ritmo di servizio a cui sono chiamati soprattutto i giovani del personale sanitario. Quindi il messaggio posi-

vo è quello di vedere comunque una generazione di giovani medici e sanitari che si dedicano totalmente a questa emergenza.

*In tutta Italia ci sono tante persone che stanno affrontando questa malattia. Cosa si sente di dire a chi sta attraversando questo tunnel?*

Prendiamo sul serio tutto quello che ci viene detto perché non ci sono dietro-

delle modalità relazionali che non ci impediscano di essere con la gente e tra la gente ma anche con tutta l'intelligenza e l'accuratezza che questo richiede.

*Qual è il suo messaggio ai fedeli?*

Quello di riscoprire la presenza del Signore, molto più potente, fedele e capillare delle forme a cui noi siamo abituati.



**Mons. Antonio Napolioni con Papa Francesco**

gie. C'è l'esperienza della nostra fragilità rispetto alla quale la prudenza non è mai troppa. Se la situazione ci costringe a fare un passo indietro rispetto all'attivismo, alla frenesia e al chiasso, questo ha una sua provvidenzialità. Quindi non dobbiamo aver paura. A me è capitato, probabilmente, di contrarre il virus in piena visita pastorale, nello slancio in mezzo alla gente. Dobbiamo, probabilmente, ricalibrare

Certamente la domenica dovrebbe veder riunite le comunità. Il pensiero corre alla Settimana santa, alla Pasqua. Al di là delle forme della tradizione, c'è il mistero reale e presente del Cristo incarnato. E quindi, chi si prende cura dei fratelli è Cristo che si prende cura di Cristo. Questo è il vero nome di tutto ciò che accade. E questo conferisce senso all'attesa, alla pazienza ed anche al dolore.

*Eccellenza, quali parole intende rivolgere ai medici e agli infermieri che in questo momento stanno affrontando questa pandemia e si prendono cura delle persone malate?*

Di grande gratitudine anche per il senso di unità che si percepisce nel Paese. Al di là delle diversità regionali, di sensibilità politica e di interpretazioni è veramente un momento di unità di cui avevamo assoluto bisogno per capire come continuare a costruire, nel tempo che ci è dato da vivere, le vie per il futuro delle nostre generazioni. Quindi ci sono gratitudine, stima e anche il serbatoio spirituale che non manca. Sapere quanta gente in preghiera e quanti sono gli uni per gli altri, riempie di consolazione e di pace.

*Questo momento sta rinnovando l'Italia intera e anche il popolo di Dio?*

Se lo permettiamo, come tutto quello che sfida l'intelligenza degli uomini, è una grande opportunità di conversione. Non poteva capitarci una Quaresima più completa da certi punti di vista. Drammaticamente dura, ma proprio per questo perfetta.

*È un cammino nel deserto aspettando il momento culminante del triduo Pasquale...*

Al di là del calendario e di quanto poi coinciderà, sicuramente la gioia dell'esperienza della liberazione non mancherà.

Amedeo Lomonaco  
(Fonte: VaticanNews)

**Al momento di andare in stampa apprendiamo che Mons. Napolioni è stato dimesso dall'ospedale e dovrà osservare un periodo di convalescenza in quarantena, a casa, come da protocollo sanitario.**

**COLDIRETTI ANCONA****GLI AGRICOLTORI PER CONSEGNE A DOMICILIO**

**I**n questo momento, così delicato e difficile da vivere, a causa della diffusione del Coronavirus, oltre a tutti gli operatori sanitari, c'è almeno un'altra categoria che non può fermarsi. È quella dei lavoratori della terra perché com'è scritto in un messaggio WhatsApp che circola in questi giorni, la primavera non può ubbidire ai decreti ed alle raccomandazioni che ne derivano.

Tutte le colture che vengono coltivate per la nostra alimentazione, per crescere e portare a maturazione i prodotti di cui abbiamo bisogno per vivere, hanno la necessità della cura dell'uomo.

Solo per esemplificare il nostro ragionamento, di queste colture, ne citeremo due. Il frumento che ci dà le cariossidi che diventano farina per il pane e la pasta ha bisogno di attenzione e cura: concimazione, lotta alle erbe infestanti ecc. La vite deve essere potata e trattata con antiparassitari e anticrittogamici, per limitarci ai due prodotti citati nel canto Benedici o Signore.

E seguendo sempre quel canto è vero il prodigio antico e sempre nuovo del pri-



mo filo d'erba ed anche che la rugiada avvolge nel silenzio i primi tralci verdi, ma per avere ancora pane e vino c'è bisogno del lavoro costante dell'uomo, che non può mai fermarsi.

Se quest'anno non ci fosse il raccolto, bisognerà attendere il prossimo anno: c'è un ciclo biologico da rispettare.

Saltano i mercati settimanali di Campagna Amica per la provincia di Ancona ma Coldiretti rilancia con il chilometro zero consegnato a domicilio. Ecco le aziende che hanno aderito all'iniziativa: ANTICA FATTORIA TOGNI (carni fresche, salumi): 366-1982182 - info@anticafattoriatogni.it

AZ. AGR. GALLUZZI (olio, vino, miele, legumi): 338-1530832 - info@aziendaagrariagalluzzi.it

AZ. AGR. LA FONTE (prodotti senza glutine, quinoa): 338-9786556 - soc.la-fonte@gmail.com

CANTINE DEL CARDINALE (prodotti alla visciola): 333-2107220 - cantinedelcardinale@gmail.com

IL LAGO NELLA VALLE (ortaggi bio, pasta, cereali): 392-4210426 - info@illagonellavalle.it

L'ORTO DI NONNA TERESA (ortofrutta): 331-2216505 - melindau7@gmail.com

NERO VISCIOLO (vino e acquavite di visciola): 340-4691187 - giorgio@nerovisciola.it

TENUTA DELL'UGOLINO (vino, spumante): 0731-812569 - cantina@tenutaugolino.it

Pensare alla salute, dunque, ma senza rinunciare alla qualità e alla sana alimentazione. L'iniziativa è collegata anche con il servizio di pronto intervento del Comune di Ancona (tel. 071.54488).

**UNA NAVE OSPEDALE****ROSSI DÀ LA DISPONIBILITÀ**

«**U**na piccola proposta. Servono posti letto. Attrezziamo allora due navi da crociera di lusso, che hanno cabine con bagno e tutti i comfort: è una soluzione migliore di ospedali da campo o vecchie caserme. Possono essere allestite subito».

La proposta arriva via Twitter dalla capogruppo di Italia viva Maria Elena Boschi. L'ex ministra lancia l'idea per venire incontro all'esigenza di trovare una sistemazione al sempre maggiore numero di persone che hanno bisogno di cure e assistenza per il coronavirus.

Ma la praticabilità tecnica è tutta da valutare (senza trascurare che in queste settimane proprio le navi da crociera sono balzate agli onori delle cronache proprio perché hanno dovuto fronteggiare casi di contagio mentre navigavano per i mari del mondo con non poche difficoltà di gestione).

Fin qui l'attacco di un articolo sul Corriere della Sera, di Cesare Zappieri, il 12 marzo. Poi se n'è parlato in



**Rossi in occasione dell'incontro prenatalizio**

Liguria con la MSC.

In Ancona è l'armatore Alberto Rossi di Adria Ferries a rendere disponibile una delle sue navi la "Francesca" che è in cantiere ed ha grandi capacità.

Rossi non è nuovo a gesti di solidarietà di questo genere.

In occasione del XXV Congresso Eucaristico Nazionale mise a disposizione della Diocesi di Ancona la nave che vediamo nella foto per ospitare i Vescovi.

La collocazione baricentrica della stessa nave risolse molto bene tanti problemi logistici dei presuli che potevano raggiungere con facilità e senza mezzi i luoghi delle cerimonie.

La stessa nave Rossi mise a disposizione del Cardinal Menichelli per l'incontro con gli uomini e le donne delle istituzioni in occasione delle festività natalizie del 2011.

Quindi pur non intendendoci di logistica sanitaria possiamo dire che in questo caso ci sono due elementi a favore: la disponibilità dell'armatore Rossi e l'esperienza fatta sul campo.





◀ **NOVITÀ** ▶  
**SHALOM**  
editrice

**2020**

**CHI SIAMO**

Una casa editrice cattolica e mariana, che riafferma la centralità dell'Eucaristia e promuove la preghiera come mezzo privilegiato per trovare Gesù.



**€ 8,50**  
Vino santa Messa  
bianco lt 1  
Cod. 40642



**€ 8,50**  
Vino santa Messa  
rosso lt 1  
Cod. 40641



**€ 4,50**  
Ostia max, conf.  
da 5 pz. Ø 12,5 cm  
Cod. 40629  
disponibile anche Ø 15 cm

**€ 4,30**  
Ostia particola, conf.  
da 500 pz. Ø 3,5 cm  
Cod. 40625

**€ 2,30**  
Ostia magna, conf. da 25 pz.  
Ø 7,4 cm  
Cod. 40628



**€ 4,30**  
Cero liturgico  
(durata 144 ore)  
cm 7x22  
Cod. 40197

**€ 3,90**  
Cero settimanale  
(durata 132 ore)  
cm 7x22  
Cod. 40198

**Disponibile anche:**

- incenso greco naturale,
- incenso,
- mirra,
- storage,
- aloe.

**Registri per le parrocchie**



**€ 20,00** F.to. 23x33 cm

**CODICE 8932** • Registro degli Atti di Battesimo  
**CODICE 8933** • Registro di Prima Comunione  
**CODICE 8934** • Registro degli Atti di Cresima

**CODICE 8935** • Registro degli Atti di Matrimonio  
**CODICE 8936** • Registro delle Messe  
**CODICE 8696** • Registro degli Atti di Morte



**€ 8,50**  
Busta porta ulivo con cartolina  
Cod. 22087-23006-22757

Numero Verde  
**800 03 04 05**

**www.editriceshalom.it**  
**info@editriceshalom.it**

**TELEFONO**  
**071 74 50 440**

Puoi acquistare questi prodotti in tutte le librerie cattoliche e i santuari o riceverli comodamente a casa tua richiedendoli all'Editrice Shalom